SCORTICHINI dovrebbe conservare il titolo italiano sempre che la F.P.I. non decida diversamente.

CLAMOROSA CONCLUSIONE DELL'INCONTRO PER IL TITOLO ITALIANO

Annullato il combattimento Scortichini-Garbelli e sequestrate le borse per sospetta connivenza

La decisione arbitrale è venuta dopo dieci riprese fiacche e condotte a ritmo vergognoso - Campari batte Polidori ed è "tricolore" dei piuma - Facile vittoria di Bozzano per k.o.t. alla sesta ripresa

MILANO, 29 — Fine poi ingloriosa per il combattimento tra il detentore del titolo italiano dei pesi medi Italo Scortichini e il suo sfidante Giancarlo Garbelli, non si poteva immaginare.

Era da poco iniziata la decima ripresa quando il preciso e attento arbitro Rossi ha indicato con decisione ai due atleti (rispettivi angeli facendo annunciare l'annullamento del Fincontro per sospetta connivenza, con conseguente sequestro delle borse.

Il direttore di gara aveva già ripetutamente invitato i pugili a combattere nella quarta, nella settima e nella nona ripresa e altre volte ancora, senza interrompere lo svolgersi dell'azione. Alla fine, visti inascoltati i suoi inviti, il sig. Rossi ha preso la grave decisione condivisa incondizionatamente dagli spettatori che già da diverse riprese manifestavano a gran voce la loro disapprovazione per il comportamento dei due pugili.

Concluse il combattimento, diversi gruppi di spettatori hanno inscenato numerose dimostrazioni contro Garbelli e Scortichini inveendo a gran voce e effettuando un nutrito lancio di cuscini e di rifiuti verso il ring.

L'incontro era iniziato con Scortichini all'attacco alla ricerca della soluzione di forza mentre lo sfidante temporeggiava. Nella seconda ripresa si era verificato qualche scambio che era andato a vantaggio del più preciso Garbelli.

Nella ripresa successiva l'attività era andata diminuendo a partire dal quarto tempo e contestato l'impegnabile atteggiamento dei due pugili ed i rilievi per il ring in pessimo stato per una imperfetta copertura. Le proteste del pubblico si erano fatte più vive per la mancanza di qualche ripresa e per la scarsa attività di Garbelli le quali erano le proprie azioni rare e rade.

Dalla quinta ripresa in avanti il pubblico ha commentato protestato per lo svolgimento del combattimento mentre il giudice arbitro invitava ripetutamente i pugili ad una maggiore attività. Tanti erano gli inutili richiami arbitrali che la situazione non è giunta fino a questa.

Spetterà ora agli organi federali competenti stabilire se il sospetto atteggiamento di Italo Scortichini e Giancarlo Garbelli sia dovuto soltanto ad un accordo di natura venale od altre cause.

Comunque Campari ha conquistato il titolo nazionale dei pesi piuma superando in virtù nella parte conclusiva del combattimento il più tecnico Polidori.

Il Pavese e il maremmano hanno iniziato con cautela sino nel quinto round e comunque si avvide a qualche vivace scambio per morire di attesa che, pur sui toni monotoni cerca di forzare i tempi dello sfidante incerto.

Si deciderà al tempo della metà combattimento con Polidori leggermente in vantaggio in virtù della sua maggiore attività che gli permette di portare con una preparazione di tutto rispetto.

Polidori lucra e arretra ma pure si porta in corpo a corpo moderando la velocità, accumulando così punti, mentre Campari cerca invano la soluzione di forza.

Nella parte conclusiva del l'incontro Campari si mostra però più attivo restando quasi costantemente all'attacco. Sul la decima ripresa il pavese cerca a mettere a segno una serie al viso, mentre Polidori tenta ora di conservare il vantaggio acquisito cercando di evitare gli scambi. L'undicesimo e il dodicesimo tempo vedono accentuarsi ancora più la provvisorietà del pavese che pur ne non riesce mai a portare il colpo risolutivo per l'eccezionale mobilità del maremmano. All'ultimo gong dopo aver reciprocamente consultato il suo Cucumo, l'arbitro Ambrosini alza il braccio a Giordano Campari che si laurea così campione italiano dei "piuma". La decisione non viene condivisa dal pubblico che rumoreggia a lungo contro il verdetto.

Da parte sua Mino Bozzano ha liquidato il negro Sifo Ly vdu per K.O.T. alla sesta ripresa. Il combattimento è stato equilibrato ed avvincente i due pugili si sono battuti con ammirevole coraggio scambiando duri e micidiali colpi. Si pensa che il combattimento sarebbe stato concluso prima se il negro non avesse ripetutamente usato la testa.

Bozzano ha dato una lezione di tecnica e di potenza. Dopo aver subito round il ligure è andato al tappeto in seguito ad un forte cross, ma dopo il conto è ripartito e la lotta per minuto indecisa. Qualche minuto dopo Bozzano ha avuto il sopravvento. Il ligure ha portato a segno una serie di colpi al viso. Sifo Ly si è rialzato dopo aver ricevuto il gong di inizio. Bozzano ha avuto il centro del ring ma è andato a vuoto